

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Cuneo
(Alpi Liguri)

Il Monte Alpet da S. Giacomo di Roburent

Il monte balcone sulle Alpi Liguri



Sviluppo: S. Giacomo di Roburent – Vernagli – S. Bernardo – Monte Alpet

Dislivello: 640 m in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 10,5 Km (solo andata)

Ore di marcia: 3.00 h (solo andata)

Periodi consigliati: da aprile a ottobre

Accesso: in auto usciamo al casello di Niella Tanaro (A6) dove seguiamo le indicazioni per S. Michele di Mondovì. Si prosegue poi per Roburent e si raggiunge la frazione S. Giacomo.

Il Monte Alpet (1611 m) rappresenta il punto culminante del comprensorio sciistico di S. Giacomo di Roburent – Cardini, dove si può godere un panorama unico sulle vicine vette delle Alpi Liguri, il Monviso e la pianura cuneese, con alle spalle le Alpi Occidentali.

In inverno la zona è molto frequentata dagli sciatori, grazie alla presenza di alcuni impianti di risalita e di un rifugio-ristorante. D'estate la zona si spopola e la vetta rimane a disposizione degli escursionisti che dai paesi del fondovalle risalgono i boscosi versanti settentrionali.

In cima troviamo un'area pic-nic collegata al rifugio, e una tavola orientativa che indica le vette circostanti.

Partiamo dalla piazza centrale di **S. Giacomo di Roburent** (1011 m), dove lasciamo l'auto per proseguire a piedi in direzione sud fino al vicino Colle di S. Giacomo. Qui prendiamo a destra Via delle Manere, una strada larga in discesa che affianca alcune villette. Poco dopo, l'asfalto cede posto allo sterrato e ci addentriamo in un bosco misto di faggi e castagni.

Proseguiamo per circa 5 Km su questo largo stradone percorribile anche in auto fino a Vernagli. Il tracciato asseconda il profilo delle vallate che separano S. Giacomo da Vernagli, spesso all'ombra degli alberi. Evitiamo un sentiero che scende a destra e ricalca lo stesso percorso che stiamo facendo, ma a una quota più bassa.

Dopo circa 1h 20' giungiamo in prossimità del rifugio di **Vernagli** (1092 m), che ospita un'area verde e un ristorante. Noi prendiamo un sentiero che alla curva prima del rifugio risale dal fianco sinistro della strada (cartelli indicatori).

Inizia così la salita vera e propria del percorso, segnalata con un bollo rosso e qualche segnavia a strisce bianco-rosse, che lentamente guadagna quota fino alla vetta.

Il paesaggio alterna tratti boscosi a vaste aree prative con vista sulla Val Corsaglia, mentre le cime delle Alpi Liguri iniziano a stagliarsi sullo sfondo. In evidenza troviamo la vicina vetta del Mondolè, altro comprensorio sciistico della zona.

Il tracciato prosegue ancora su sterrato, in parte rovinato dal bestiame in transito e dai mezzi motorizzati. Dopo qualche tornante affianchiamo troviamo a sinistra la deviazione per località Cardini che eviteremo, e poco più avanti il Pilone della Madonna di Vico (1270 m).

Ancora un doppio ampio tornante e ci troviamo in località **S. Bernardo** (1378 m – 45' di cammino da Vernagli), dove una serie di paletti indicatori ci guidano prima a sinistra, dove abbandoniamo la strada in piano fin qui seguita, che prosegue verso Pra, e all'altezza di un pilone votivo si prosegue a destra, in netta salita sul versante montuoso.

Gradualmente il bosco di faggi diventa più rado e lascia spazio in vetta ad ampie zone prative che sono sfruttate come piste da sci nel periodo invernale.

Evitiamo ancora una diramazione a sinistra per Cardini e seguiamo il tracciato principale fino alla vetta ormai visibile.

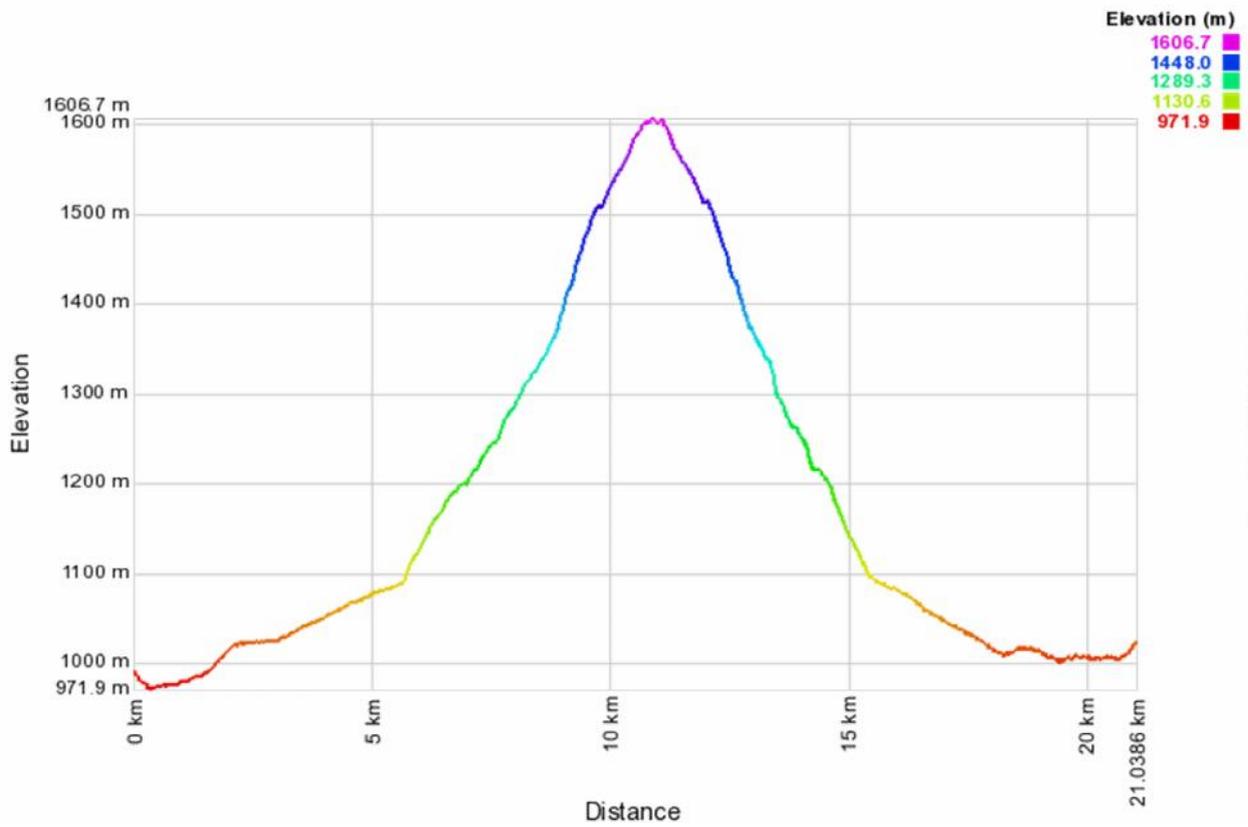
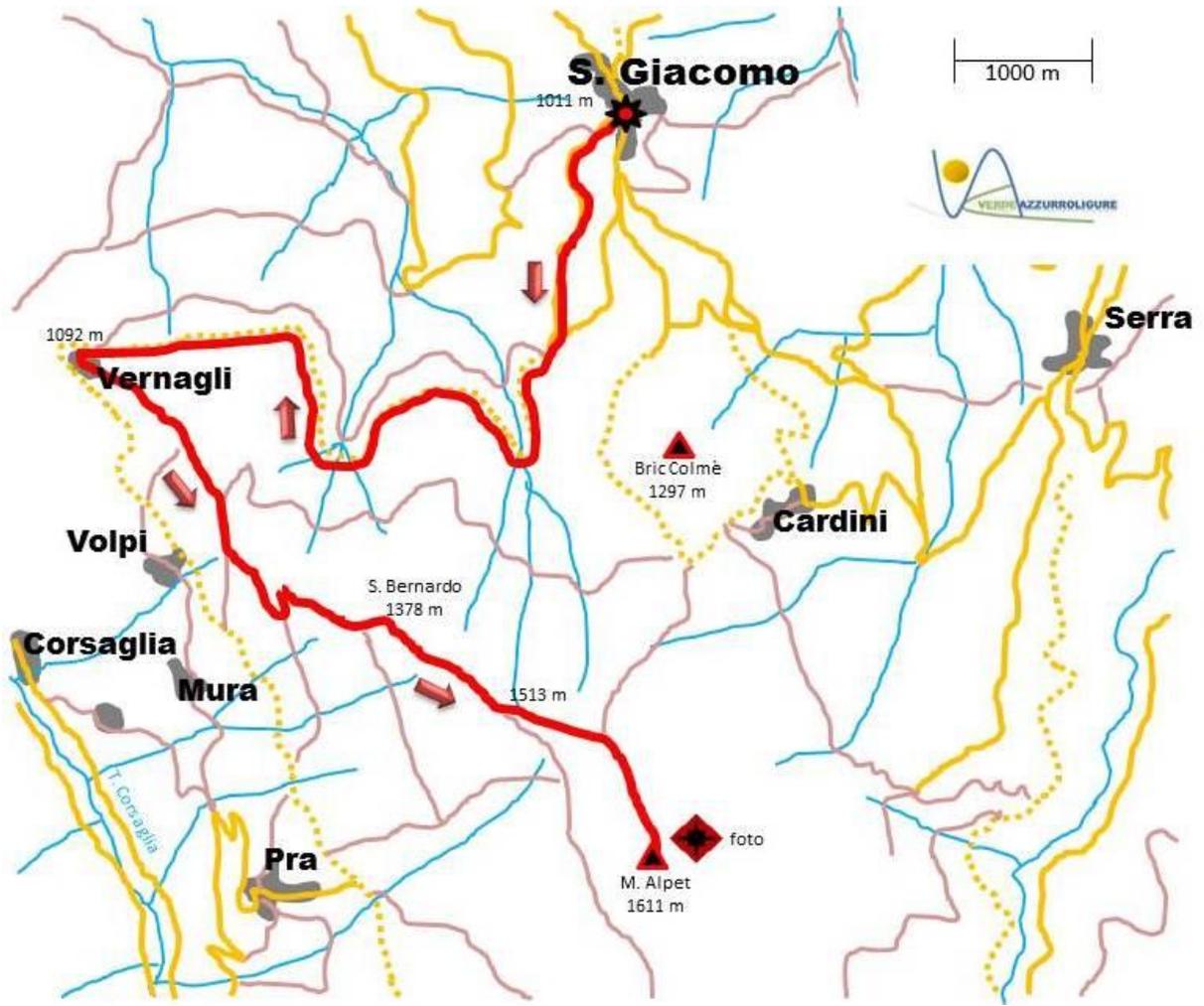
Arriviamo in cima al **Monte Alpet**, dove troviamo gli impianti di risalita, e poco più avanti la croce sulla vetta (1611 m). A destra è situato il ristorante con annessa area pic-nic, e nel punto più elevato una tavola orientativa con le vette visibili da qui. In particolare troviamo il complesso di vette delle Alpi Liguri dal Monte Mindino al Mondolè, il Monte Argentera, Il Monviso e gran parte della pianura cuneese. In fondo s'intravede la vetta del Monte Galero che anticipa il Mar Ligure.

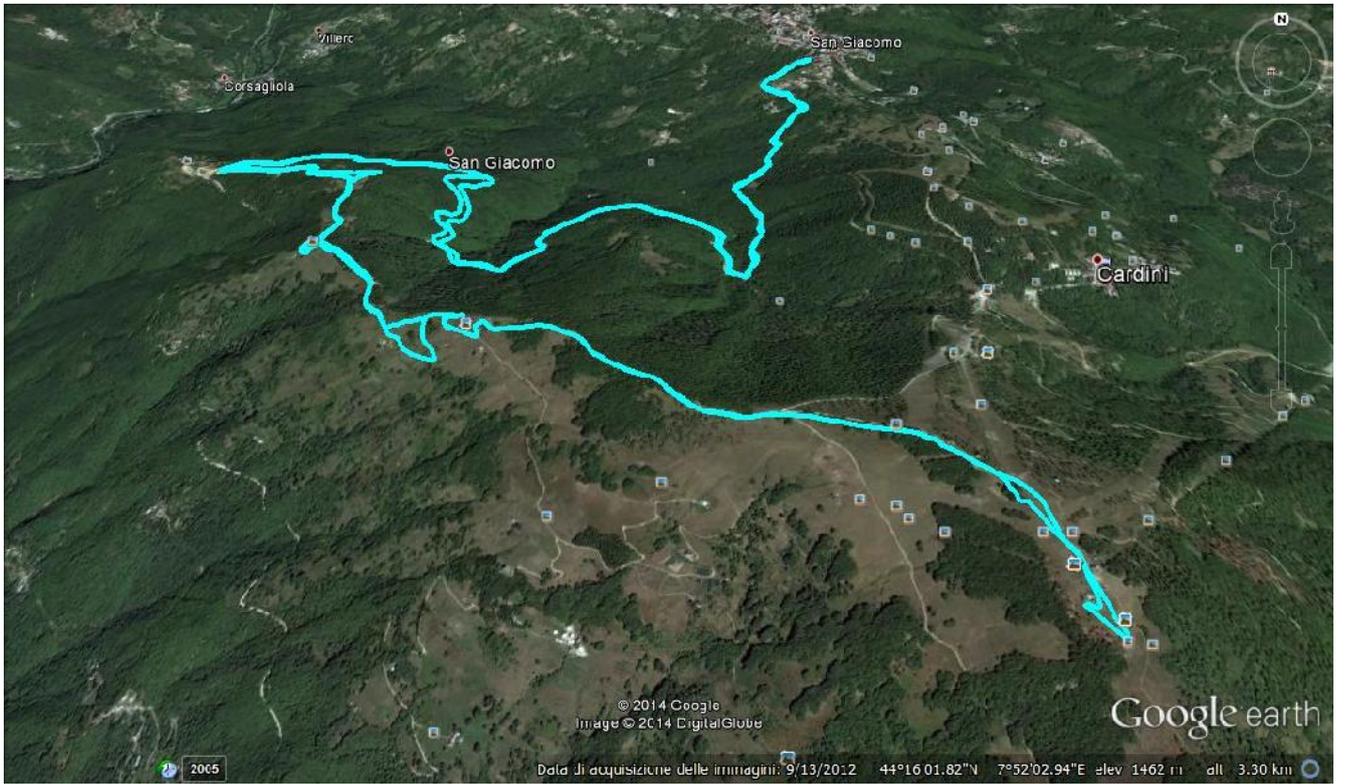
La via del ritorno può avvenire sullo stesso percorso dell'andata o prendendo una delle varianti segnalate per Cardini, località collegata a S. Giacomo da altri sentieri (consultare la carta del sito www.Parpaiun.org).

Un consiglio: un paio di binocoli consente di apprezzare al meglio la visione sulle Alpi Liguri

Riferimento cartografico: carta dei sentieri "Albenga – Alassio - Savona" Ed. IGC - scala 1:50.000 – carta "Sentieri ciclo – pedonali – ciaspolabili" consultabile sul sito www.Parpaiun.org – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: luglio 2014





© Marco Piana 2014